

| | |
|---------------------|---|
| Zeitschrift: | Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport |
| Herausgeber: | Scuola federale dello sport di Macolin |
| Band: | 53 (1996) |
| Heft: | 1 |
| Artikel: | Uno sguardo oltre confine : il volontariato in Danimarca |
| Autor: | Ibsen, Bjarne |
| DOI: | https://doi.org/10.5169/seals-999173 |

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Uno sguardo oltre confine

Il volontariato in Danimarca

di Bjarne Ibsen
traduzione ed adattamento di Nicola Bignasca

Il volontariato è una fonte di risorse importante in ogni paese industrializzato. La Danimarca non sfugge a questa regola. L'articolo precisa quali sono le principali analogie e differenze tra il volontariato danese e quello svizzero.

Il sistema sportivo danese

In Danimarca, la metà della popolazione adulta e due terzi di quella giovanile fa dello sport in una forma qualsiasi. Negli ultimi trent'anni il numero di sportivi è così praticamente triplicato, grazie soprattutto all'aumento massiccio degli sportivi di sesso femminile e della terza età. Le discipline più popolari sono quelle che si ricollegano al fitness. Molto successo riscuotono anche una serie di nuovi sport individuali alla moda. La tradizione di affiliarsi ad un club sportivo è ancora molto forte. Infatti, tre adulti su dieci e sei giovani su dieci sono membri attivi di una società sportiva. Il numero di queste società sportive si aggira attorno alle 13 000 unità. In Danimarca, inoltre, vi sono altri 6 000 club sportivi gestiti da aziende ed imprese.

Le organizzazioni mantello

In Danimarca non c'è un'organizzazione mantello che riunisce tutte le società sportive. Questa mancanza di unità non è dovuta come altrove a motivi politici, religiosi o etnici. Le società sportive fanno però capo a tre organizzazioni principali.

La Federazione sportiva danese

La Federazione sportiva danese (FSD) riunisce principalmente gli sport olimpici. Infatti, è lei che si assume il compito di decidere quali atleti possono partecipare ai giochi olimpici. La FSD è rappresentata soprattutto nelle grandi città e conta circa un milione e mezzo di membri.

lo sport di alto livello grazie a contributi finanziari diretti, la creazione di centri di allenamento e la concezione di curricoli di formazione specifici per i giovani atleti d'élite.

Il volontariato in crisi?

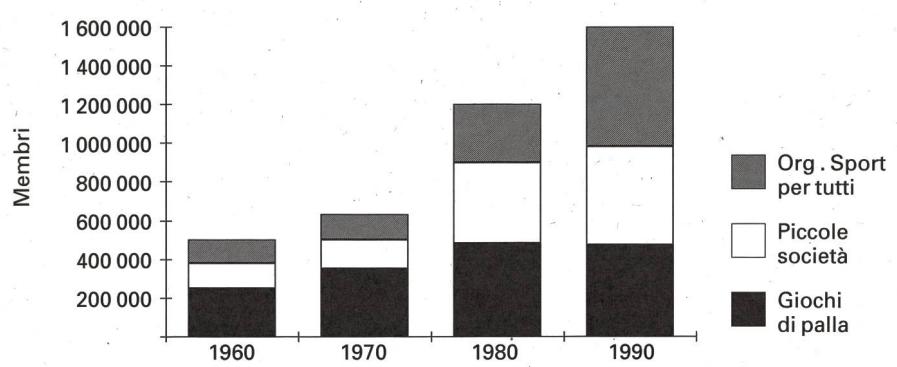
Alcuni studi effettuati in Germania, Norvegia e Danimarca indicano che il numero di volontari nelle società è in parte insufficiente e che il loro reclutamento è uno dei problemi principali. In particolare, un'inchiesta svolta recentemente in Germania ha rilevato una diminuzione consistente del numero di monitori volontari nelle società sportive.

Il problema del reclutamento e della gestione di monitori volontari viene spesso spiegato con il fatto che «oggi nessuno ha più voglia di fare del volontariato». Ma ciò non è vero come lo indicano chiaramente molte inchieste: una parte importante della popolazione adulta dei paesi industrializzati – dal 25 al 50% – si assume degli incarichi a livello di volontariato.

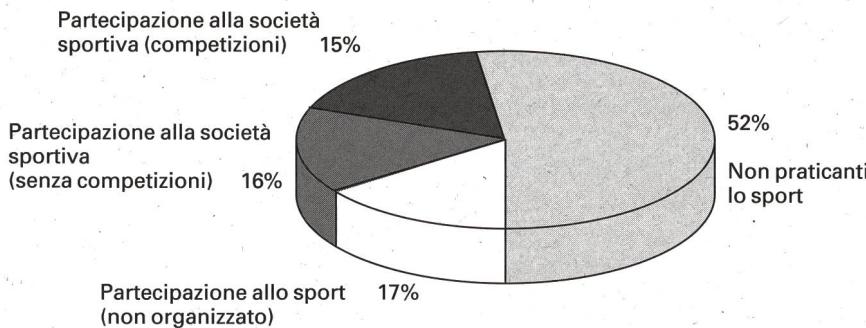
Una nostra inchiesta ci ha permesso di ricostruire un quadro più differenziato della situazione del volontariato nelle società sportive:

- il numero di coloro che collaborano volontariamente con una società sportiva è in costante aumento. Il numero è pressoché raddoppiato dal 1960 ad oggi. Bisogna però precisare che un terzo delle società sportive sono nate fra il 1980 e il 1990. Le nuove società si basano essenzialmente sul volontariato;
- il periodo di volontariato svolto in una società sportiva si estende,

Ripartizione dei membri dei tre tipi di società in Danimarca



Partecipazioni a sport / fitness e membri di società sportive danesi



come 50 anni orsono, in media su un periodo di 5/6 anni;

- i collaboratori volontari delle società sportive investono molto più tempo in questa loro attività – circa 280 ore all'anno – che in altre attività anch'esse basate sul benevolato;
- anche le società sportive stanno seguendo la via della professionalizzazione ma questo processo non è così avanzato come in altri settori del volontariato;
- i collaboratori delle società sportive sono generalmente fedeli al loro statuto di volontario. Una parte di essi però dubita che anche in futuro le società sportive possano continuare ad operare sulla base del volontariato.

Il volontariato esiste

Il volontariato è una forma di collaborazione praticata in ogni società sportiva. Alcune società non hanno difficoltà a reperire il contingente di volontari necessario e non devono sobbarcarsi nessuna spesa per salari ed onorari. Altre società invece sono confrontate a seri problemi di reclutamento e ad alti costi di personale. Si può così fare una distinzione tra tre tipi e gradi di volontariato nelle società sportive:

- le società sportive più piccole, composte da meno di 100 membri, che propongono uno sport individuale, funzionano prevalentemente sulla base del volontariato. Solo una piccola parte di queste società versa dei salari e degli onorari;
- i club che propongono degli sport di squadra (calcio, basket, pall-

mano, ecc.) riescono a reclutare molti volontari, che svolgono anche un'intensa attività nella società, ma devono altresì investire molti soldi per pagare i loro collaboratori;

- le società sportive, nelle quali il volontariato rappresenta un aspetto marginale, sono quelle di medie e grandi dimensioni (più di 200 membri affiliati). In generale, queste società propongono delle attività di fitness (ginnastica, nuoto, tennis).

Come reclutare volontari?

Oggi disponiamo di sufficienti conoscenze sui meccanismi di reclutamento e sui motivi che spingono i volontari ad assumersi dei compiti, anche onerosi a livello di impiego di tempo, nelle società sportive:

- in generale, gli uomini e le donne hanno un atteggiamento positivo nei confronti dell'idea del volontariato. Uno studio svolto in Danimarca indica che un quarto delle persone intervistate è impiegata in un'attività di tipo volontario e che due quinti sarebbe pronta a fare del volontariato se ricevesse una richiesta esplicita. Solamente un terzo delle persone intervistate non è disposta a svolgere un'attività di questo tipo;
- il volontariato non è un'attività altruista e disinteressata, in quanto si ricollega direttamente con la biografia e gli interessi individuali della persona che presta del volontariato. Ciò non significa però che il suo contributo non possa basarsi anche su degli ideali;

- il reclutamento avviene in primo luogo negli ambienti sociali legati alla famiglia, gli amici, i colleghi di lavoro, i vicini di casa; in generale, poi, si diviene volontario soprattutto su richiesta altrui;
- i problemi di reclutamento non dipendono dal fatto che «le persone non hanno più voglia di impegnarsi» ma da difficoltà di tipo organizzativo;
- la capacità delle società di reclutare nuovi volontari e di riuscire a mantenerli tra i loro ranghi dipende dalla loro struttura, organizzazione e dal loro tipo di attività.

Altre inchieste, poi, hanno permesso di dimostrare che il volontariato dipende anche dai seguenti fattori:

- maggiore è la differenza di età tra i volontari, più equilibrato è il rapporto tra i due sessi;
- più diversificati sono gli interessi sportivi dei membri, meno il club si basa sul volontariato;
- più complessa e centralizzata è la struttura della società sportiva, meno si basa sul volontariato;
- maggiore è la dipendenza della società sportiva dagli sponsor, meno fa ricorso a collaboratori volontari.

Pertanto, le società sportive che desiderano operare con dei collaboratori volontari, devono tener conto dei seguenti fattori:

- creare una società di piccole dimensioni;
- proporre una sola disciplina sportiva;
- presentare una struttura chiara e semplice;
- proporre delle attività che stimolano l'interesse dei loro membri.

Scopi ed attività delle società

Quelle società sportive, i cui scopi dell'attività coincidono con i motivi e gli interessi dei loro membri, dispongono di basi favorevoli per una collaborazione sulla base del volontariato. Questo è l'elemento centrale che distingue una «società» da un'«azienda». Infatti, è risaputo che i motivi che spingono gli impiegati ad andare al lavoro non coincidono con gli obiettivi dell'azienda. Il campo di attività della società (p.es. sport di alto livello, sport di massa, proposte unicamente sportive op-

pure sportivo-culturali) non influenza sulle possibilità di successo del volontariato a condizione che – e qui ci ripetiamo – il collaboratore si identifichi con i suoi obiettivi. La società sportiva, poi, deve creare le condizioni tali per cui il collaboratore possa inserirsi perfettamente nelle sue strutture, riceva sufficienti gratificazioni a livello sociale e abbia la possibilità di realizzarsi.

Prestazioni richieste

Il reclutamento di volontari dipende anche dai compiti che il collaboratore deve assolvere nella società sportiva. La loro difficoltà non deve mai superare il livello di competenza dei collaboratori. In generale, le società ricercano dei collaboratori che dispongono di competenze ben precise:

- capacità di organizzazione;
- competenze e qualifiche di tipo professionale;
- contatti ed esperienze con altri settori della società.

Il livello assai elevato delle competenze che si richiedono ai volontari limita in modo drastico le possibilità di scelta. Spesso, infatti, le società devono assolutamente ricorrere a delle persone che dispongono di qualifiche specifiche.

La cultura dello sport

Il tipo di cultura sulla quale si basa l'attività sportiva nella società gioca un ruolo importante anche per quel che concerne il volontariato. Infatti, le varie discipline sportive si distinguono anche e soprattutto in base ai seguenti criteri:

- i valori culturali, sui quali si basa l'attività;
- il ruolo che assume il monitor nel club;
- la concorrenza che esercitano altre organizzazioni sportive;
- l'abitudine (tradizione) di ricorrere ai propri membri per evadere il lavoro della società.

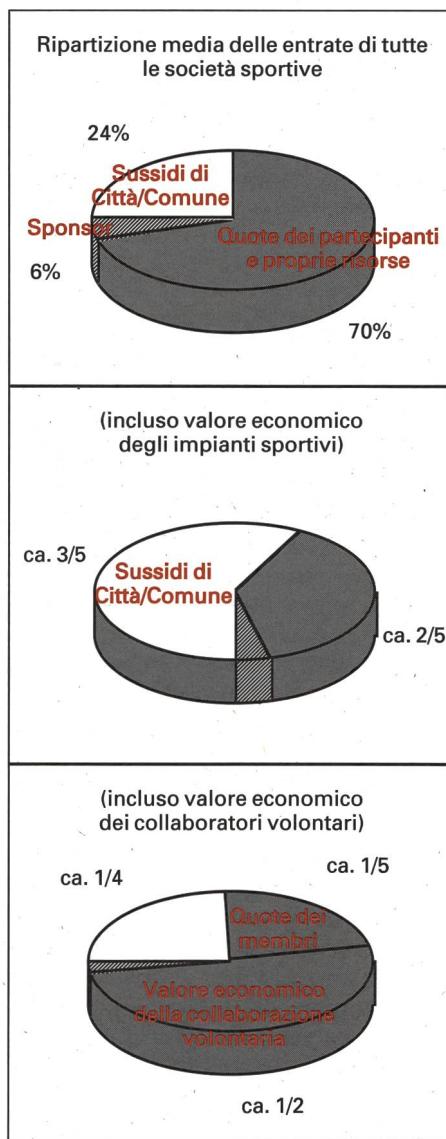
Queste differenze giocano un ruolo importante per il reclutamento di volontari. Pertanto, è estremamente importante che la società riesca a promuovere una propria cultura basata sul contributo volontario. Il club sportivo può promuovere questa cultura, p.es., se riesce a spiegare ai

propri membri che la propria attività si basa sul volontariato, se riesce a convincerli dell'utilità del volontariato e se riesce a trasmettere loro la motivazione per assumere degli incarichi su basi volontarie.

Volontari di qualità

Il volontariato è una fonte di risorse importante per le società sportive. Il reclutamento di persone qualificate, quindi, è un presupposto indispensabile per il buon funzionamento dell'attività. A questo proposito, non basta che i club sportivi riescano a reclutare un numero sufficiente di funzionari e monitori; essi devono riuscire soprattutto a mobilitare

La struttura delle «entrate»



quelle persone che dispongono di sufficienti qualifiche, idee, competenze ed entusiasmo. La capacità dei club di assicurarsi il contributo di volontari con un bagaglio di esperienze e competenze diverso è fondamentale per la sua sopravvivenza. Il personale volontario che mette a disposizione le sue competenze acquisite nella sua attività professionale è per una società sportiva quasi più utile dei collaboratori professionisti, le cui competenze ed esperienze sono spesso più limitate e specifiche.

I club non ricercano i loro collaboratori attraverso degli annunci sulla stampa con l'indicazione precisa del profilo delle competenze richieste e non assumono collaboratori che dispongono di una formazione specifica. Il loro compito è quindi di riuscire ad impiegare in modo ottimale il personale a loro disposizione sfruttando adeguatamente il loro bagaglio di esperienze e competenze. In altre parole, il reclutamento e l'impiego ottimali dei volontari è molto più importante della loro formazione.

Il valore sociale del volontariato

Il volontariato rappresenta un settore importante di quella parte della società civile che non funziona unicamente in base alle leggi del mercato. Esso fornisce degli impulsi essenziali per il promovimento di una «morale dell'impegno sociale». Da un lato, l'uomo moderno si è liberato da quei legami tradizionali su cui si basava la morale dell'assistenza verso il prossimo; dall'altro, è aumentata la sua dipendenza dall'ambiente personale e materiale circostante, ciò che rende ancora più necessaria la presenza di una morale che stimoli la coscienza e la responsabilità sociale. E le radici di questa morale si situano nel volontariato. Pertanto, il reclutamento di volontari non deve essere inteso come una campagna di sensibilizzazione e di mobilitazione delle grandi masse ma come uno sforzo comune per creare quelle basi necessarie agli uomini e alle donne per vivere ed operare assieme.

Senza il volontariato, non c'è futuro per lo sport nei club sportivi e per l'intera società. ■